

**AGRICOLA DANTE
SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.**

CODICE ETICO

ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Versione 01.00 - approvata dall'Organo Amministrativo in data 29/05/2026

Scheda del documento

Documento	Codice Etico di Agricola Dante Società Agricola S.r.l.
Versione	01.00
Approvazione	Consiglio di Amministrazione del 29/05/2026
Ambito	Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001
Fonti utilizzate per la redazione	Visura ordinaria CCIAA estratta in data 11/05/2026 e quattro codici etici di riferimento forniti come modelli redazionali e contenutistici.
Aggiornamento	Il Codice è aggiornato dall'Organo Amministrativo, anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza e delle funzioni aziendali competenti.

Sommario

1. Premessa e finalità del Codice Etico
2. Profilo della Società e ambito operativo
3. Destinatari, efficacia e diffusione
4. Principi etici generali
5. Regole generali di condotta
6. Rapporti con il personale e tutela della persona
7. Divieto di caporalato e di sfruttamento del lavoro
8. Salute, sicurezza, ambiente, benessere animale e qualità delle produzioni
9. Rapporti con fornitori, appaltatori, clienti e filiera
10. Rapporti con Pubblica Amministrazione, Autorità, comunità locali e istituzioni
11. Gestione delle informazioni, contabilità, beni aziendali e strumenti informatici
12. Omaggi, liberalità, sponsorizzazioni, conflitti di interessi e anticorruzione
13. Criminalità organizzata, riciclaggio e regolarità dei flussi finanziari
14. Attuazione, segnalazioni, Organismo di Vigilanza e sistema sanzionatorio
15. Disposizioni finali

1. Premessa e finalità del Codice Etico

Il presente Codice Etico, di seguito anche il “Codice”, individua i principi, i valori e le regole di condotta ai quali Agricola Dante Società Agricola S.r.l., di seguito anche “Agricola Dante” o la “Società”, informa la propria attività imprenditoriale e ai quali devono conformarsi tutti i soggetti che operano nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Codice costituisce presidio generale di legalità, correttezza gestionale e responsabilità aziendale. Esso è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e deve essere interpretato in coerenza con il sistema delle deleghe e procure, con le procedure aziendali, con il sistema disciplinare e con i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

La finalità del Codice non è soltanto quella di vietare comportamenti illeciti, ma anche quella di orientare le decisioni e le condotte aziendali verso standard elevati di integrità, trasparenza, tutela della persona, sicurezza del lavoro, protezione dell'ambiente, correttezza nei rapporti di filiera e tracciabilità delle operazioni. In nessun caso la convinzione di perseguire un interesse o un vantaggio della Società può giustificare una condotta contraria alla legge, al Modello 231, alle procedure interne o ai principi del presente Codice.

2. Profilo della Società e ambito operativo

Agricola Dante Società Agricola S.r.l. è una società a responsabilità limitata con sede legale in Conselice (RA), Via Gardizza 9/B, codice fiscale e partita IVA 00175560390. La visura camerale evidenzia la qualifica di impresa agricola, la presenza di un Consiglio di Amministrazione e un'attività avviata storicamente nel settore agricolo dal 16 settembre 1966.

L'oggetto sociale è riferito all'esercizio delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c. e comprende, in particolare, coltivazione di terreni agricoli, propri o di terzi, allevamento di animali, con specifico riferimento ai bovini, selvicoltura e attività connesse di manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti prevalentemente ottenuti dalla coltivazione del fondo o dall'allevamento, nonché attività connesse di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, inclusa la produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agro-forestali.

L'attività dichiarata riguarda, tra l'altro, coltivazioni miste di cereali e altri seminativi, riso, ortaggi, barbabietole, frutta, allevamento bovini da carne e attività correlate. Il Codice è pertanto calibrato sulla specificità di un'impresa agricola e zootecnica caratterizzata da processi operativi in campo, gestione di terreni, mezzi e attrezzature agricole, rapporti con fornitori, appaltatori, trasportatori, contoterzisti, personale stabile e stagionale, nonché da profili rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, tracciabilità e regolarità della filiera.

3. Destinatari, efficacia e diffusione

Il Codice si applica ai componenti dell'Organo Amministrativo, e per quanto di competenza, all'organo di controllo, all'Organismo di Vigilanza, ai dirigenti, ai procuratori, ai dipendenti, ai lavoratori stagionali avventizi, ai collaboratori, ai consulenti, ai fornitori, agli appaltatori, ai subappaltatori, ai trasportatori, ai partner commerciali e, più in generale, a tutti coloro che operano, stabilmente o occasionalmente, in nome, per conto, nell'interesse o a vantaggio della Società. Tali soggetti sono di seguito definiti congiuntamente “Destinatari”.

L'osservanza del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori, nonché criterio di correttezza e buona fede nei rapporti con terzi. Nei contratti con fornitori, consulenti, appaltatori, contoterzisti, cooperative, agenzie di somministrazione, trasportatori e altri partner deve essere previsto, ove coerente con la natura del rapporto, l'impegno al rispetto dei principi del Codice, del Modello 231 e delle procedure aziendali applicabili, nonché la possibilità di adottare rimedi contrattuali in caso di violazione.

La Società assicura la diffusione del Codice con modalità adeguate alla natura dei destinatari: consegna o messa a disposizione ai dipendenti e ai collaboratori, pubblicazione nei canali aziendali disponibili, richiamo nei contratti con terzi, iniziative informative e formative proporzionate al ruolo ricoperto e al livello di esposizione al rischio. I soggetti che ricoprono posizioni apicali o di responsabilità devono promuovere con il proprio comportamento l'effettiva osservanza del Codice.

4. Principi etici generali

Legalità. La Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, dei provvedimenti delle Autorità, dei contratti collettivi applicabili, del Modello 231, delle procedure interne e degli obblighi derivanti da autorizzazioni, concessioni, certificazioni e disciplinari di produzione.

Integrità e correttezza. Ogni decisione deve essere assunta con lealtà, buona fede, diligenza professionale e coerenza rispetto agli interessi legittimi della Società, senza ricorrere a scorciatoie, condotte elusive, artifici o comportamenti opachi. Nei rapporti con le imprese concorrenti, adotta comportamenti che tutelino il valore della concorrenza leale, astenendosi da ogni forma di collusione che possa eventualmente comprometterne il rispetto.

Solidarietà. La Società considera la solidarietà un principio fondante e un segno distintivo di tutte le proprie attività. La base di ogni relazione o transazione tra soggetti economici è costituita sempre da rapporti umani.

Trasparenza e tracciabilità. Ogni operazione aziendale deve essere autorizzata, coerente, congrua, documentata e verificabile. La documentazione deve consentire di ricostruire motivazioni, responsabilità, soggetti coinvolti, controlli effettuati e flussi economici sottostanti.

Tutela della persona e del lavoro. La Società riconosce la centralità delle persone, garantisce pari dignità, rifiuta ogni forma di discriminazione, molestia, violenza, intimidazione, ritorsione, lavoro irregolare, sfruttamento e intermediazione illecita della manodopera.

Salute e sicurezza. La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dei collaboratori e dei terzi costituisce valore primario. Le attività agricole, zootecniche, di conduzione impianti, manutentive, logistiche e di cantiere devono essere svolte nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e delle procedure aziendali.

Ambiente e territorio. La Società orienta le proprie attività alla prevenzione dei rischi ambientali, alla corretta gestione di rifiuti, reflui, emissioni, sostanze e prodotti utilizzati in agricoltura, alla protezione del suolo, delle acque e del patrimonio rurale.

Qualità, sicurezza alimentare e tracciabilità. Le produzioni agricole e zootecniche, la conservazione dei prodotti, le attività connesse e i rapporti di filiera devono essere gestiti secondo criteri di sicurezza igienica, qualità, correttezza documentale, rispetto dei disciplinari applicabili e tracciabilità.

Responsabilità sociale. La Società promuove relazioni corrette con comunità locali, lavoratori, fornitori, istituzioni e stakeholder, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera.

Riservatezza e protezione dei dati. Le informazioni aziendali, tecniche, commerciali, amministrative e personali devono essere trattate nel rispetto della normativa applicabile e utilizzate esclusivamente per finalità lecite e coerenti con l'incarico ricevuto.

5. Regole generali di condotta

I Destinatari devono svolgere le attività assegnate con diligenza, professionalità, responsabilità e spirito di collaborazione, nel rispetto delle attribuzioni, delle deleghe, dei poteri di firma e dei limiti autorizzativi applicabili. È vietato compiere atti eccedenti i poteri conferiti o assumere impegni per conto della Società in assenza di adeguata autorizzazione.

Ogni attività deve essere ispirata a criteri di prudenza, sostenibilità, corretta gestione delle risorse aziendali, prevenzione dei rischi e rispetto delle procedure interne. I responsabili di funzione e i soggetti dotati di poteri organizzativi devono assicurare che le decisioni siano documentate e che i controlli siano effettivi, non meramente formali.

Sono vietati comportamenti che possano arrecare pregiudizio alla reputazione della Società, comprometterne l'affidabilità nei confronti di soci, lavoratori, controparti, Autorità e comunità locali, o esporla a responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

6. Rapporti con il personale e tutela della persona

La selezione, l'assunzione, l'impiego, la gestione e la cessazione dei rapporti di lavoro devono avvenire nel rispetto della normativa vigente, del contratto collettivo applicabile, delle procedure interne e dei principi di imparzialità, trasparenza e non discriminazione. Il personale deve essere assunto con regolare contratto e deve ricevere informazioni chiare sulle mansioni, sulle condizioni economiche e normative, sui rischi connessi all'attività lavorativa e sulle regole aziendali applicabili.

La Società non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, discriminazione, molestia, violenza, minaccia, abuso di autorità, isolamento ritorsivo o comportamento lesivo della dignità personale. Ogni responsabile è tenuto a favorire un ambiente di lavoro rispettoso, collaborativo e sicuro, segnalando tempestivamente situazioni non conformi.

La gestione del personale stagionale, avventizio, somministrato o impiegato attraverso appaltatori, cooperative o altri intermediari richiede presidi rafforzati di verifica, tracciabilità e controllo, in ragione della particolare esposizione del settore agricolo ai rischi di lavoro irregolare e sfruttamento. La Società deve verificare la regolarità dei rapporti, la coerenza delle prestazioni rese, la congruità dei corrispettivi, il rispetto di orari, riposi, retribuzioni, sicurezza e condizioni dignitose di lavoro.

7. Divieto di caporalato e di sfruttamento del lavoro

La Società vieta in modo assoluto qualsiasi condotta riconducibile all'intermediazione illecita e allo sfruttamento del lavoro, anche ai sensi dell'art. 603-bis c.p., nonché ogni comportamento che, direttamente o indirettamente, favorisca il reclutamento, l'impiego o l'utilizzo di manodopera in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

È vietato avvalersi di intermediari non autorizzati per il reperimento di manodopera, corrispondere retribuzioni difformi dai contratti collettivi o sproporzionate rispetto alla prestazione, imporre orari, turni, riposi o ferie in violazione della legge, tollerare condizioni di lavoro, trasporto, alloggio o sorveglianza degradanti, omettere la formazione e le misure di sicurezza, oppure utilizzare appalti, subappalti,

cooperative, somministrazione o trasporti come strumenti di elusione degli obblighi giuslavoristici, contributivi, fiscali o prevenzionistici.

Prima dell'instaurazione e nel corso dei rapporti con appaltatori, cooperative, agenzie per il lavoro, contoterzisti, trasportatori e subfornitori, le funzioni competenti devono effettuare verifiche proporzionate al rischio, anche con riguardo a iscrizioni, autorizzazioni, DURC, applicazione dei contratti collettivi, congruità economica dell'offerta, effettiva organizzazione imprenditoriale, rispetto della normativa su salute e sicurezza e tracciabilità dei lavoratori impiegati. Qualsiasi anomalia significativa deve essere segnalata ai responsabili competenti e, ove rilevante, all'Organismo di Vigilanza.

8. Salute, sicurezza, ambiente, benessere animale e qualità delle produzioni

8.1 Salute e sicurezza sul lavoro

La Società considera la salute e la sicurezza sul lavoro valori primari e non negoziabili. Le attività in campo, nei frutteti, nelle aree di lavorazione, nelle stalle, nelle aree di movimentazione animali, nei magazzini, nei depositi, nelle officine, nelle aree di carico e scarico, negli impianti agro-energetici e in ogni altro luogo aziendale devono essere gestite con adeguata valutazione dei rischi e con misure preventive e protettive effettive.

I Destinatari devono rispettare le disposizioni del D.Lgs. 81/2008, le procedure aziendali, le istruzioni operative, la segnaletica, le prescrizioni del Documento di Valutazione dei Rischi, le regole sull'uso di macchine, attrezzature, mezzi agricoli, dispositivi di protezione individuale e sostanze pericolose. È fatto obbligo di segnalare tempestivamente infortuni, quasi infortuni, condizioni pericolose, guasti, manomissioni, carenze manutentive o comportamenti non sicuri.

8.2 Ambiente, suolo, acqua, rifiuti ed energia

La Società si impegna a prevenire e ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività, garantendo il rispetto delle autorizzazioni, delle prescrizioni e della normativa applicabile in materia di rifiuti, scarichi, emissioni, spandimenti, gestione di reflui, digestato, biomasse, prodotti fitosanitari, fertilizzanti, oli, carburanti e sostanze potenzialmente inquinanti.

I Destinatari devono adottare comportamenti diretti a evitare sversamenti, contaminazioni del suolo e delle acque, abbandono o gestione irregolare dei rifiuti, utilizzo improprio di sostanze chimiche, nonché ogni condotta che possa compromettere l'ambiente, il territorio o il patrimonio rurale. La gestione documentale ambientale deve essere corretta, completa e tempestiva.

8.3 Benessere animale, qualità e tracciabilità

Nelle attività zootecniche la Società promuove il rispetto della normativa applicabile in materia di benessere animale, igiene, biosicurezza, alimentazione, movimentazione e gestione sanitaria. Ogni condotta deve essere orientata a prevenire maltrattamenti, sofferenze evitabili, pratiche non conformi e omissioni rilevanti.

Le attività agricole, di conservazione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti devono essere svolte nel rispetto dei disciplinari di produzione, delle certificazioni, dei requisiti qualitativi e delle regole di tracciabilità applicabili. È vietato alterare registrazioni, lotti, dati produttivi, documenti di trasporto, certificazioni, risultati analitici o informazioni relative all'origine, alla qualità o alla conformità dei prodotti.

9. Rapporti con fornitori, appaltatori, clienti e filiera

La selezione e la gestione dei fornitori devono essere improntate a criteri di trasparenza, imparzialità, competenza, affidabilità, qualità, sostenibilità, congruità economica e rispetto della legalità. Le scelte devono essere documentate in modo proporzionato alla natura e al valore della fornitura, con particolare attenzione ai rapporti che implicano impiego di manodopera, attività in azienda, trasporto, gestione di rifiuti, lavori agricoli, manutenzioni, appalti, subappalti o servizi a rischio.

I fornitori, appaltatori, subappaltatori, consulenti, cooperative, agenzie di somministrazione, contoterzisti e trasportatori devono operare nel rispetto delle leggi, del Codice, del Modello 231 e delle procedure loro applicabili. Nei rapporti più significativi o a maggiore rischio, la Società richiede adeguate dichiarazioni, clausole contrattuali, documentazione di regolarità e, ove necessario, controlli periodici.

Nei rapporti con clienti, acquirenti, partner commerciali e soggetti della filiera agroalimentare, la Società assicura correttezza, buona fede, chiarezza delle comunicazioni, rispetto degli impegni assunti, qualità del prodotto e veridicità delle informazioni rese. È vietato fornire dati non veritieri o incompleti su origine, qualità, tracciabilità, certificazioni, disciplinari, condizioni di conservazione, conformità sanitaria o ambientale.

10. Rapporti con Pubblica Amministrazione, Autorità, comunità locali e istituzioni

I rapporti con Pubblica Amministrazione, Autorità giudiziaria, Autorità di vigilanza, enti pubblici, organismi di controllo, enti certificatori, organismi pagatori, enti previdenziali, ispettorati, amministrazioni fiscali, doganali e sanitarie devono essere improntati a legalità, trasparenza, collaborazione, correttezza e piena tracciabilità.

È vietato offrire, promettere, corrispondere o sollecitare denaro, regali, utilità, favori, incarichi, opportunità o altri vantaggi indebiti a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, soggetti privati o loro familiari, al fine di influenzare decisioni, ottenere autorizzazioni, contributi, controlli favorevoli, omissioni, ritardi o altri trattamenti non dovuti.

La richiesta, gestione e rendicontazione di contributi, premi, finanziamenti, agevolazioni o erogazioni pubbliche, inclusi eventuali contributi agricoli, regionali, statali o comunitari, devono avvenire nel rispetto della normativa applicabile e sulla base di documentazione veritiera, completa e conservata in modo idoneo. Le somme ricevute devono essere impiegate esclusivamente per le finalità per le quali sono state concesse.

La Società promuove rapporti corretti con comunità locali, associazioni, organizzazioni di settore, scuole, università e centri di ricerca, sostenendo iniziative coerenti con i propri valori, con la tutela dell'ambiente, con la sicurezza delle produzioni e con lo sviluppo sostenibile del territorio.

11. Gestione delle informazioni, contabilità, beni aziendali e strumenti informatici

11.1 Informazioni, riservatezza e dati personali

I Destinatari devono trattare informazioni, documenti, dati tecnici, produttivi, commerciali, contabili, fiscali, giuslavoristici e personali secondo criteri di riservatezza, necessità, proporzionalità e

correttezza. È vietato utilizzare informazioni aziendali per finalità personali o comunque estranee all'incarico ricevuto.

I dati personali devono essere trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e delle procedure aziendali. Particolare attenzione deve essere prestata ai dati dei lavoratori, dei candidati, dei fornitori, dei clienti e dei soggetti coinvolti in segnalazioni o procedimenti disciplinari.

11.2 Contabilità, bilancio e registrazioni

Le registrazioni contabili, amministrative, fiscali, finanziarie, di magazzino e produttive devono essere veritiere, accurate, complete, tempestive e supportate da idonea documentazione. È vietato occultare, alterare, distruggere o falsificare documenti, registrazioni, fatture, contratti, formulari, registri, presenze, cedolini, pagamenti, dati di produzione, dichiarazioni fiscali o rendicontazioni.

Ogni operazione economica o finanziaria deve essere autorizzata dai soggetti competenti e deve consentire l'individuazione di chi ha proposto, autorizzato, eseguito, registrato e controllato l'operazione. I flussi finanziari devono essere gestiti attraverso strumenti tracciabili e nel rispetto dei poteri di firma e dei limiti autorizzativi.

11.3 Beni aziendali e strumenti informatici

I beni aziendali, inclusi terreni, immobili, macchine agricole, attrezzature, veicoli, strumenti informatici, impianti, prodotti, animali, magazzini, carburanti, materiali, documenti e risorse finanziarie, devono essere utilizzati con diligenza e solo per finalità aziendali autorizzate.

Gli strumenti informatici e telematici devono essere utilizzati nel rispetto delle policy aziendali, della normativa in materia di privacy, sicurezza informatica e diritto d'autore. È vietato accedere abusivamente a sistemi informatici, condividere credenziali, installare software non autorizzati, alterare dati, aggirare misure di sicurezza o utilizzare gli strumenti aziendali per finalità illecite, offensive o estranee all'attività lavorativa.

12. Omaggi, liberalità, sponsorizzazioni, conflitti di interessi e anticorruzione

Omaggi, regali, ospitalità, liberalità, sponsorizzazioni e altre utilità sono consentiti solo se di modico valore, e comunque conformi alle procedure aziendali, occasionali, trasparenti, documentati e tali da non compromettere l'indipendenza di giudizio del destinatario né generare anche solo l'apparenza di un vantaggio indebito.

È vietato offrire o ricevere denaro, beni, servizi, favori, promesse di assunzione, incarichi, consulenze, vantaggi personali o altre utilità allo scopo di ottenere trattamenti preferenziali, aggiudicazioni, condizioni contrattuali, autorizzazioni, controlli favorevoli o altre decisioni non imparziali.

I Destinatari devono evitare situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, tra interessi personali, familiari o di soggetti collegati e interessi della Società. Ogni situazione rilevante deve essere comunicata tempestivamente ai responsabili competenti e, ove richiesto dal Modello 231 o dalle procedure, all'Organismo di Vigilanza, astenendosi dal partecipare alla decisione o all'operazione interessata.

13. Criminalità organizzata, riciclaggio e regolarità dei flussi finanziari

La Società rifiuta ogni rapporto con soggetti che risultino coinvolti in attività criminali, mafiose, terroristiche, eversive, di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, impiego di denaro o beni di

provenienza illecita, frodi fiscali, traffici illeciti o altre condotte contrarie alla legge e ai principi del presente Codice.

Prima di instaurare o proseguire rapporti con controparti rilevanti, specialmente in ambiti esposti a rischio quali appalti, trasporti, smaltimento rifiuti, lavori agricoli, forniture significative, servizi di manodopera o rapporti con soggetti non conosciuti, le funzioni competenti devono acquisire informazioni proporzionate sulla controparte, verificare la coerenza economica dell'operazione e assicurare la tracciabilità dei pagamenti.

È vietato accettare o effettuare pagamenti non tracciabili, frazionati artificialmente, intestati a soggetti diversi dalla controparte contrattuale, verso Paesi o conti non coerenti con il rapporto, o comunque privi di adeguata giustificazione documentale. Ogni anomalia deve essere segnalata ai responsabili competenti.

14. Attuazione, segnalazioni, Organismo di Vigilanza e sistema sanzionatorio

14.1 Attuazione e aggiornamento

Il Codice è adottato dall'Organo Amministrativo e può essere aggiornato in occasione di modifiche normative, organizzative, operative, societarie o di rischio, nonché sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, degli organi di controllo, delle funzioni aziendali competenti, dell'Amministratore giudiziario ove presente e delle eventuali Autorità competenti.

14.2 Organismo di Vigilanza e flussi informativi

L'Organismo di Vigilanza vigila, nei limiti delle attribuzioni previste dal Modello 231, sull'effettività, sull'adequatezza e sull'osservanza del Modello e del Codice. I Destinatari devono collaborare con l'Organismo di Vigilanza, fornendo con tempestività, completezza e veridicità le informazioni richieste e trasmettendo i flussi informativi previsti dal Modello e dalle procedure.

14.3 Segnalazioni e whistleblowing

I Destinatari devono segnalare tempestivamente violazioni, sospette violazioni o richieste di violazione del Codice, del Modello 231, delle procedure aziendali o della normativa applicabile, utilizzando i canali previsti dalla Società, inclusi i canali di whistleblowing istituiti ai sensi del D.Lgs. 24/2023. Le segnalazioni devono essere circostanziate e formulate in buona fede.

La Società tutela la riservatezza del segnalante e vieta qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione o comportamento pregiudizievole nei confronti di chi effettui una segnalazione in buona fede. Restano ferme le responsabilità e le sanzioni previste in caso di segnalazioni dolosamente false, caluniose, diffamatorie o effettuate con colpa grave.

14.4 Sistema sanzionatorio

La violazione del Codice può comportare l'applicazione delle misure previste dal sistema disciplinare del Modello 231, dal contratto collettivo applicabile, dalla normativa vigente e dai contratti stipulati con terzi. Le sanzioni devono essere proporzionate alla gravità della violazione, al ruolo del soggetto coinvolto, all'intenzionalità o colpa della condotta, al danno o rischio generato e all'eventuale recidiva.

Per i dipendenti, le misure disciplinari sono adottate nel rispetto dell'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300, del CCNL applicabile e delle procedure interne. Nei confronti di amministratori, sindaci, procuratori, collaboratori, consulenti, fornitori, appaltatori e altri terzi, la Società adotta le misure previste dalla legge, dallo statuto, dal Modello 231 e dai rispettivi contratti, inclusa la risoluzione del rapporto e l'eventuale richiesta di risarcimento del danno.

15. Disposizioni finali

Il presente Codice entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo e sostituisce ogni precedente disposizione aziendale incompatibile con i principi qui espressi, ferma restando l'applicazione delle procedure, policy, istruzioni operative e regolamenti interni più specifici.

Per quanto non espressamente disciplinato, si rinvia al Modello 231, allo statuto, al sistema delle deleghe e procure, alle procedure aziendali, ai contratti collettivi applicabili e alla normativa vigente. In caso di dubbio interpretativo, deve essere privilegiata la soluzione più coerente con legalità, tutela della persona, tracciabilità, prudenza organizzativa e prevenzione dei rischi 231.

Approvazione

Società	Agricola Dante Società Agricola S.r.l.
Organo approvante	Consiglio di Amministrazione
Data di approvazione	29/05/2026